



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014 N. 165

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 22 LUGLIO 2014, N. 165**

PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI

Consiglieri Segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa, dott.ssa Paola Santoncini

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 702** ad iniziativa dei consiglieri Bellabarba, Busilacchi, Giancarli, concernente: **"Adesione della Regione Marche all'appello delle ONG per la cessazione delle azioni militari sulla striscia di Gaza"**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 702, con il relativo emendamento** a firma del consigliere Busilacchi. **L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 702, emendata**, nel testo che segue:

“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PRESO ATTO

- della forte preoccupazione per le terribili conseguenze per le rispettive popolazioni di tutti i focolai di guerra oggi accesi nel mondo, dalla Siria al cosiddetto Califfato di Baghdad ad ogni altro luogo dove le armi si sostituiscono al dialogo e dove civili e militari muoiono per cause che solo il dialogo e la pacifica convivenza sono in grado di affrontare e risolvere;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014 N. 165

- dell'allarme per le iniziative di contrapposti estremismi che in Israele e in Palestina hanno già causato la perdita di tre giovani vite, e di un'altra bruciata viva, e molte decine di vittime civili provocate dai raid aerei e dai missili;
- che dopo otto giorni dall'inizio delle azioni militari da parte del Governo israeliano, il numero complessivo dei palestinesi rimasti uccisi supera la quota 180, mentre il numero dei feriti è oltre 1100. Secondo le fonti mediche locali tra i morti è elevata la percentuale di donne e bambini fino ai 16 anni di età. Le proporzioni della strage in atto non possono lasciare insensibili quanti credono nell'inviolabilità dei diritti umani;

PREMESSO che la situazione in Palestina si aggrava di ora in ora e si ritiene, a questo punto, indispensabile ed urgente un'azione diretta delle nostre istituzioni nazionali e locali per pretendere la cessazione immediata di questa ennesima aggressione e ribadire il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione. Nel ricordare che nel novembre 2012, la Palestina è riconosciuta "Stato non membro Osservatore Permanente" presso l'Assemblea delle Nazioni Unite: la risoluzione ONU, approvata con 138 voti favorevoli, 9 contrari e 41 astensioni, sancisce l'ingresso della Palestina nelle Nazioni Unite. L'Italia ha la possibilità di influire pesantemente nel processo di pace, sia con una chiara presa di posizione nel rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale, sia in termini europei. E' necessario adeguare immediatamente la legge nazionale alle nuove linee guida europee e andare oltre interrompendo gli accordi militari tra i due Paesi (473 milioni di euro di esportazioni autorizzate solo nel 2013), come sancito dalla legge italiana 185/90 che vieta la vendita di armi a Paesi in conflitto o che violino i diritti umani. Per quanto riguarda il ruolo europeo, non possiamo sottovalutare l'enorme possibilità di indirizzare la realizzazione di quanto elencato in precedenza durante il semestre di Presidenza italiano;

NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA

- del diritto di Israele alla sua sicurezza e del diritto del popolo palestinese ad una sua patria egualmente libera e sicura;
- della buona volontà delle iniziative di pace del Pontefice Francesco e della serietà dell'appello che il Segretario generale delle Nazioni Unite ha rivolto a "tutte le parti che devono rispettare il diritto internazionale";
- del principio fondamentale espresso nell'articolo 11 della nostra Costituzione, secondo il quale "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...";



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014 N. 165

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DELLE MARCHE

- ad aderire all'appello delle ONG;
- a porre in essere una specifica, immediata iniziativa, italiana, mediterranea ed europea, volta al raggiungimento del cessate il fuoco da ambo le parti nella striscia di Gaza, in Palestina e in Israele;
- a chiedere con forza l'avvio di un effettivo processo di pace, attraverso ogni azione che sarà in grado di esercitare quella "suasion" che appare indispensabile per salvare tutte le possibili vittime di un conflitto che sta per aggravarsi ulteriormente e che non aiuterà di certo nessuna delle parti a risolvere i gravi e indiscutibili problemi da troppo tempo lasciati in sospeso".

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli